



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-09-2020 (punto N 73)

Delibera N 1287 del 15-09-2020

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Carlo Rinaldo TOMASSINI

Estensore Carlo Rinaldo TOMASSINI

Oggetto

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione attraverso il sistema DPC DPC dei Vaccini e Kit.

Presenti

ENRICO ROSSI
CRISTINA GRIECO
MONICA BARNI

VITTORIO BUGLI
MARCO REMASCHI

STEFANO CIUOFFO
STEFANIA SACCARDI

Assenti

VINCENZO
CECCARELLI

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Accordo

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'influenza è una malattia respiratoria che può colpire più volte una persona durante la propria esistenza e che può manifestarsi in forme di diversa gravità e che gli ultrasessantacinquenni e le persone di tutte le età con alcune patologie di base possono essere esposte al rischio di gravi complicanze influenzali;

Preso atto che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ribadisce che la vaccinazione rappresenta lo strumento più efficace per prevenire l'influenza e le sue complicanze anche grazie alla duplice finalità di protezione nei confronti dell'individuo e al tempo stesso della collettività;
- per ridurre significativamente la morbosità per influenza e le sue complicanze, nonché la mortalità, è necessario raggiungere coperture elevate nei gruppi di popolazione target della vaccinazione, con particolare riferimento ai soggetti ad alto rischio di tutte le età;

Visto il DPCM 12/1/2017 di definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che, alla sezione A3 dell'allegato 1, nel livello essenziale "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica", individua tra le diverse attività di prevenzione rivolte alla persona, la sorveglianza, la prevenzione ed il controllo delle malattie infettive e parassitarie, compresi i programmi vaccinali per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;

Preso atto che allo scopo di favorire la più ampia offerta vaccinale sul territorio nazionale, a garanzia di omogeneità, equità e sostenibilità nel tempo, tutte le vaccinazioni previste dal PNPV, sono state inserite nei LEA di cui al citato DPCM 12/1/2017 e quindi offerte gratuitamente secondo le età e le tipologie di rischio prestabilite così come definite dalla circolare del Ministero della Salute 19214-04/06/2020 e dalla deliberazione della Giunta regionale toscana n. 193 del 18/2/2019 che aggiorna il calendario vaccinale della Regione Toscana e gli indirizzi in materia di vaccinazioni;

Rilevato che nell'ambito della programmazione sanitaria nazionale ed in particolare degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, la vaccinazione è offerta in modo attivo e gratuito ai soggetti che, in base alla età o alle proprie condizioni, sono esposti ad un rischio maggiore di complicanze in caso di contrazione dell'influenza;

Considerato che:

-la disponibilità del vaccino antiCOVID-19 non renderà comunque possibile da subito l'estensione dell'offerta vaccinale a tutta la popolazione e che dovremo presumibilmente attendere tra ottobre e novembre una ondata di ritorno dei casi di covid-19, che rende necessario programmare al meglio le attività di promozione della vaccinazione antinfluenzale a partire dalla campagna vaccinale 2020-2021.

-che una buona adesione alla campagna vaccinale antinfluenzale 2020-2021 garantirà ad un numero elevato di persone di non ammalarsi di influenza permettendo così la diagnosi differenziale tra le due forme morbose di malattia considerato che i sintomi del Coronavirus e quelli dei virus influenzale risultano sovrapponibili;

-la vaccinazione antinfluenzale oltre a rappresentare lo strumento più efficace per prevenire la malattia e ridurre significativamente complicanze e decessi, riduce le ospedalizzazioni e quindi la pressione sulle strutture sanitarie.

Vista la necessità di incrementare il numero di cittadini da vaccinare e la numerosità dei professionisti coinvolti (circa 4.000) in tale procedura;

Vista la necessità di favorire un flusso di consegna continuo in ragione della grande quantità di vaccini da somministrare nel 2020, allo scopo di favorire le diagnosi differenziate tra influenza e covid-19.

Visto il Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

Preso atto che:

-negli ultimi anni il ruolo delle farmacie all'interno del Servizio sanitario appare essenziale per: la diffusione delle farmacie a livello territoriale e la loro capillarità, la loro importante funzione sociale nelle zone rurali dove spesso rappresentano l'unico presidio sanitario esistente in quel territorio, il potenziale di prossimità e di personalizzazione che il farmacista può mettere in atto rispetto ai bisogni di salute dei cittadini;

-la farmacia, assume, inoltre sempre più un ruolo indispensabile come "farmacia dei servizi" che in sinergia con il servizio sanitario regionale è capace di prendere in carico la gestione del paziente cronico (aderenza terapeutica, farmacovigilanza), offrire servizi di front office (cup, tessera sanitaria) oltre che servizi di prevenzione (autoanalisi, telemedicina ecc);

Richiamate a questo proposito le seguenti deliberazioni della Giunta regionale :

-n. 668/2017 "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Aziende UU.SS.LL., Unione Regionale Toscana Titolari di Farmacia (U.R.TO.FAR) e Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per l'erogazione di alcuni servizi al pubblico attraverso le farmacie convenzionate" e la successiva delibera n. 769/2020 di proroga del suddetto accordo;

-n. 1466/2017 "Nuovo accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione diretta dei medicinali tramite le farmacie convenzionate";

-n. 1321/2019 "Approvazione schema del nuovo Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) relativo alla distribuzione di dispositivi medici ed altri prodotti farmaceutici tramite le farmacie convenzionate";

--n. 811/2020 "Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) sulla farmacia dei servizi in Regione Toscana".

Atteso che il sistema di distribuzione DPC (dispensazione per conto) dei vaccini e dei Kit attraverso le farmacie convenzionate porterebbe i seguenti effetti positivi:

- aumentare il livello di accessibilità al vaccino al fine di facilitare la distribuzione ai MMG e ai PLS (con possibilità di più ritiri frazionati di vaccino ed essendo le farmacie distribuite capillarmente sul territorio) che hanno maggiore capacità di raggiungere i pazienti anziani e fragili;
- ridurre le quote di vaccini ritirati e non utilizzati in virtù della possibilità per il medico di ricevere più consegne e pertanto poter fare ordini più accurati in termini numerici;
- rendere strutturale la fornitura di DPI per Covid-19 ai Medici; fornitura già effettuata con consegne dirette agli ambulatori con una organizzazione appaltata ma discontinua e con notevoli criticità dovute alla difficoltà di riconciliazione degli orari di apertura degli ambulatori e del corriere incaricato delle consegne;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione attraverso il sistema DPC dei Vaccini e Kit allegato A, al presente atto quale parte integrante dello stesso;

Acquisito il parere favorevole dell'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e della Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA);

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

- 1) di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (FEDERFARMA TOSCANA) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA) per la distribuzione attraverso il sistema DPC dei Vaccini e Kit (allegato A) al presente atto quale parte integrante dello stesso;
- 2) di stabilire che il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2020;
- 3) di demandare ai comitati aziendali della medicina generale l'individuazione dei percorsi organizzativi locali necessari all'applicazione della presente delibera.
- 4) di stabilire che gli oneri derivanti dal presente accordo di collaborazione sono a carico delle Aziende sanitarie e dovranno essere riassorbiti nei bilanci delle Aziende sanitarie stesse attraverso una maggiore razionalizzazione nell'erogazione dell'assistenza sanitaria tramite le stesse farmacie e pertanto senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE
CARLO RINALDO TOMASSINI